



Funzione Fondamentale “Viabilita’ e trasporti” –

**REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI
MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

Art. 1 - Costituiscono oggetto del presente regolamento le autorizzazioni di manomissione di suolo e sottosuolo pubblico richieste sia da privati che da Enti e Società che gestiscono servizi pubblici.

Art. 2 - Le autorizzazioni vengono rilasciate dal competente Ufficio Lavori Pubblici.

Nella domanda, debbono essere indicati e precisati in forma di schematico progetto:

- a) il tipo d'intervento e la zona in cui dovranno eseguirsi le manomissioni (la via e i numeri civici interessati);
- b) la lunghezza della rottura, la larghezza e la profondità dello scavo;
- c) la durata prevista dei lavori;
- d) il suolo interessato, il tipo di pavimentazione ed il numero degli attraversamenti stradali;
- e) l'eventuale installazione di nuovi manufatti;
- f) l'ubicazione dei servizi esistenti;
- g) gli estremi della ditta esecutrice i lavori;
- h) la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della T.O.S.A.P.;
- i) Nulla Osta esecuzione lavori su SCIA O PERMESSO A COSTRUIRE, presentata ai sensi dell'art. 79 della L.R. 1/2005.

La richiesta è corredata da una planimetria in duplice copia della zona interessata dagli scavi, utilizzando scale a scelta 1:100/1:200/1:500, in cui siano indicate le dimensioni della rottura del suolo pubblico e la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo di marciapiede o dal filo delle edificazione, con l'indicazione della sezione tipo quotata utilizzando scale a scelta 1:10/1:20/1:50.

Art. 3 - Nessuna manomissione di suolo pubblico può essere effettuata senza l'autorizzazione rilasciata dal Comune.

Nei casi in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non rinviabilità, l'interessato può dar corso alla manomissione del suolo o del sottosuolo anche senza la preventiva autorizzazione.

Lo stesso deve inoltrare la richiesta di autorizzazione entro il primo giorno successivo lavorativo, dall'inizio dei lavori unitamente a dichiarazione attestante le motivazioni dell'urgenza corredata da idonea documentazione riportante gli elementi di cui all'art. 2.

Art. 4 - Prima dell'inizio dei lavori, deve essere depositata presso il cantiere copia della documentazione di cui all'art. 2 comma 1° sub f).

Le occupazioni di suolo pubblico sono inoltre soggette alla tassa prevista dal D.L.vo 15.11.93 n°507. Per i relativi adempimenti il richiedente si deve rivolgere al Settore Finanziario – Ufficio Tributi .

Art. 5 - Al termine dei lavori, di cui al successivo art. 7, la ditta esecutrice deve produrre certificazione attestante la relativa esecuzione degli stessi a regola d'arte e secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Art. 6 - Sono vietate le variazioni e le aggiunte in corso d'opera non contemplate nell'autorizzazione

Art. 7 - L'Autorizzato è tenuto, nella fase ultimativa dei lavori, a ripristinare lo stesso tipo di assetto del manto di usura in asfalto o della pavimentazione con altro materiale preesistente all'intervento.

Art. 8 - A garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione comunale l'interessato dovrà prestare una cauzione fissata in €. 100,00 per ogni metro quadrato in caso di pavimentazioni bitumate o bianche e in €. 500,00 per ogni metro quadrato in caso di pavimentazioni in pietra o autobloccanti .

La cauzione viene versata presso la Tesoreria comunale in contanti, con bonifico bancario o con assegno circolare.

Diversamente potrà essere prestata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Essa viene svincolata a favore dell'autorizzato dopo 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta comunicazione di “fine lavori”, con le seguenti modalità: le cauzioni versate in contanti vengono rese tramite emissione di mandati di pagamento riscuotibili presso la Tesoreria comunale; le polizze fideiussorie vengono svincolate a mezzo di lettera del Direttore del Settore Tecnico o del funzionario all'uopo delegato mediante invio all'Istituto bancario o assicurativo.



Funzione Fondamentale “Viabilità e trasporti” –

In caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite o di danni al suolo o sottosuolo pubblico e sue pertinenze, il Comune introita in tutto o in parte il deposito cauzionale, fatte salve azioni di rivalsa per i conseguenti danni nelle competenti sedi giudiziali. I soggetti inadempienti, non possono conseguire nuove autorizzazioni fino a che non abbiano provveduto a risarcire i danni provocati.

Art. 9 - In caso di danni a cavi, tubazioni, manufatti di proprietà pubblica o privata non interessati dall'intervento, l'autorizzato ne dà tempestiva comunicazione all'Ente proprietario e all'Ufficio Tecnico comunale, che prescriveranno le modalità necessarie per il ripristino delle opere.

Gli oneri o l'eventuale modifica di tracciato conseguenti, sono a carico dell'autorizzato.

Art. 10 - Per tutta la durata dei lavori, l'autorizzato è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. n°185/92 e del relativo Regolamento di Esecuzione approvato con D.P.R. n°495/92.

In caso di manomissione di marciapiedi o di vicoli cittadini di piccole dimensioni deve essere garantito il transito pedonale con apposite banchine provvisorie munite di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica.

L'impresa esecutrice dei lavori ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'Ufficio Tecnico comunale, nonché a richiesta di agenti, sottufficiali e ufficiali di Polizia Municipale e/o Polizia Giudiziaria.

Art. 11 - Gli attraversamenti della carreggiata, quando non sia prescritto l'uso dello spingitubo, devono essere eseguiti con scavo a cielo libero e metà per volta, senza interrompere la continuità del traffico.

I lavori comportanti scavi di notevole lunghezza, richiedenti più di un giorno di lavoro, devono essere eseguiti per tratti continui e con sviluppo tale da poter essere riempiti prima dell'oscurità.

Quando ciò non sia possibile per esigenze tecniche, lo scavo che richieda di rimanere aperto durante la notte, deve essere protetto con barriere e segnalazioni luminose regolamentari.

Art. 12 - Gli scavi a sezione obbligata, di norma a pareti verticali, vengono riempiti a strati dello spessore massimo di cm. 30 e costipati a rifiuto con macchine idonee.

E' necessario provvedere alla totale asportazione ed alla sostituzione con idoneo materiale di apporto.

I materiali di risulta degli scavi devono essere immediatamente allontanati e conferiti presso pubblica discarica con oneri a totale carico dell'esecutore delle opere.

Art. 13 - L'autorizzato deve provvedere al totale ripristino della pavimentazione in conformità alle seguenti modalità:

A) Scavo e reinterro: deve essere eseguito come descritto all'art. 12;

B) Ripristino della carreggiata stradale bitumata interessante uno spessore compreso di cm. 53 a partire dal piano di cassonetto costituito da :

- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto ;
- strato di fondazione con misto naturale di fiume o di cava e quantità limitate di aggregato fine. La granulometria deve essere continua in modo da ottenere un'elevata compattezza; spessore finito cm 40 compresso ;
- strato di collegamento in conglomerato bituminoso (binder), con bitume penetrazione 80-100, dello spessore di cm 10 compresso, steso e rullato in due strati ;
- manto di usura in conglomerato bituminoso con pietrischetto di pezzatura fino a 20 mm con bitume penetrazione 80 - 100 al 5,50% 6,50% del peso dell'inerte dello spessore finito compresso di mm 30;
- il ripristino definitivo dovrà essere eseguito successivamente al ripristino provvisorio, eventualmente mediante fresatura degli ultimi 3 cm di asfalto, stesura di tappetino di usura in conglomerato bituminoso mediante macchina finitrice e rullatura finale, per una larghezza minima di m 3,00 e per tutta la lunghezza dello scavo, salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio tecnico comunale .
- la superficie del manto di usura oggetto del ripristino deve essere di forma geometrica preferibilmente quadrata o rettangolare. Ove lo scavo sia in prossimità del cordonato, il tappeto di usura va esteso fino al cordonato stesso .
- nelle strade dove non esiste marciapiede, il tappeto d'usura va esteso fino contro i muri dei cigli stradali, sempre nel caso che lo scavo sia vicino ai cigli stessi. Nelle strade in cui sia prevista la costruzione di marciapiedi, la pavimentazione va estesa fino alla linea del futuro cordone.
- Il ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dall'intervento, seguendo le prescrizioni tecniche dei materiali da utilizzare che verranno impartite dal locale Comando di Polizia Municipale.

B1) Il ripristino della carreggiata stradale, non bitumata sarà eseguito come disposto al precedente punto B primi 2 commi del presente regolamento. La superficie si intende rullata con rullo di peso adeguato, al fine di evitare cedimenti locali .

C) Ripristino di marciapiede per uno spessore di cm 30 a partire dal piano di cassonetto costituito da :



Funzione Fondamentale “Viabilità e trasporti” –

- rullatura con rullo di peso adeguato del piano di cassonetto ;
- strato di fondazione avente spessore compreso di cm 18 composto da misto granulare della dimensione max di 20 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante ;
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10;
- manto d'usura in conglomerato bituminoso con bitume a penetrazione 180/200 al 5,50% - 6,50% del peso del pietrisco calcareo dello spessore compreso di mm 20.

D) In presenza di alberature cittadine lo scavo deve essere effettuato avendo cura di non danneggiare l'apparato radicale e il tronco della pianta .

Le ferite o lesioni provocate alle radici o al tronco della pianta devono essere tempestivamente trattate con apposito cicatrizzante onde prevenire le infezioni che possono compromettere la salute della pianta stessa .

In prossimità degli alberi ove non esista una cordonatura all'interno, deve essere lasciato un quadrato attorno ad ogni pianta di dimensioni minime 100 x 100 cm.

E) Ripristino di superfici pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo/cubetti in materiale lapideo interessante uno strato di 40 - 50 cm circa del piano di cassonetto previa rimozione dei massetti autobloccanti in cls/cubetti in materiale lapideo accatastati in cantiere ed è costituito da :

- rullatura del piano di cassonetto con rullo di peso adeguato ;
- strato di fondazione avente spessore compreso di cm 20 composto da misto granulato della dimensione max di 30 mm di aggregato grosso e quantità limitate di aggregato fine e legante ;
- strato di base in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento R 325, spessore medio cm 10, rispettando le pendenze per lo scolo delle acque piovane;
- pavimentazione realizzata con masselli in calcestruzzo/cubetti in materiale lapideo posati a secco con piastra vibrante su letto di sabbia avente spessore di cm 5 circa, rispettando il disegno originario di posa e le pendenze di progetto; compattazione finale ed intasamento dei giunti con sabbia fine e asciutta. La vibrocompattazione della pavimentazione deve essere condotta su una superficie pulita ed asciutta .

F) Ripristino cordoli e riporto in quota di chiusini: l'autorizzato è obbligato a al ripristino dei cordoli in quota con il marciapiede esistente, alla sostituzione dei cordoli danneggiati, alla realizzazione delle relative opere di fondazione e di rinfiacco in calcestruzzo a quintale 2.5 di cemento 325, all'intasatura e alla sigillatura dei giunti con boiaccia di puro cemento. Parimenti è tenuto a porre in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino stradale .

G) Il ripristino definitivo di strade e marciapiedi con pavimentazione di pregio, deve essere eseguito con materiali e stuccature della stessa tipologia esistente ed a perfetta regola d' arte .

H) Il ripristino definitivo di aree a verde di pertinenza stradale deve essere eseguito mediante la preparazione con eventuale aggiunta di terra di coltura esente da sassi, ciottoli e corpi estranei in genere, nonché con la messa a dimora di siepi e/o essenze arboree danneggiate durante i lavori .

I) Nei ripristini realizzati si deve curare il risanamento di eventuali cedimenti del manto stradale dovendo il piano di transito presentarsi sempre uniforme; si deve altresì garantire il buon funzionamento delle caditoie interessate dai lavori .

Art. 14 – Al fine della presentazione delle richieste di manomissione del suolo pubblico per l'ottenimento della relativa autorizzazione di cui al presente regolamento, i privati, gli enti e le società che gestiscono servizi pubblici comunicano all'Amministrazione comunale un programma annuale dei lavori interessanti il territorio, nel quale sono indicati i singoli interventi precisandone il tipo e l'ubicazione.